

**POLITICA**

Latronico che è fittiano prende tempo e non si scopre
Napoli e Castelluccio resteranno con l'ex premier

Fitto spacca Fi Lucani indecisi

*L'ex ministro non ci sta e rompe con Berlusconi
La scissione interessa anche i big forzisti nostrani*

di SALVATORE SANTORO

POTENZA - Era inevitabile. Veniva annunciata da più parti l'imminente scissione di Forza Italia: Fitto da una parte e Berlusconi dall'altra. L'unica incertezza riguardava il quando. Ora: lo si è scoperto in diretta televisiva ieri da Lucia Annunziata su Rai Tre. Nella trasmissione domenicale "In 1/2 h" l'eurodeputato di Forza Italia e candidato presidente della Regione Puglia ha rotto ogni riserva: «Per quanto mi riguarda, Forza Italia è un capitolo chiuso. E dopo le ultime performan-

ce pugliesi non ci sono più le condizioni per restare». In Basilicata insieme a Fitto dovrebbe esserci Latronico che però prende tempo e lancia messaggi di cautela. Con Berlusconi invece resteranno i due consiglieri regionali Michele Napoli e Paolo Castelluccio. Sui territori invece la questione è più complessa e bisogna attendere qualche giorno se non settimana per capire bene i dettagli della scissione.

In ogni caso il dado è tratto a livello nazionale: l'ex delfino di Berlusconi (è il terzo dopo Fini e Alfano a

farlo) sbatte la porta dopo gli ultimi attacchi ricevuti dal Cavaliere che negli scorsi giorni era sceso in Puglia per sostenere la candidata governatrice Adriana Poli Bortone silurando di fatto l'ex ministro.

La reazione non si è fatta attendere con Fitto che ha risposto per le rime: «Berlusconi ha scelto di interpretare il centrodestra del passato. Non resta che archiviarlo e aprire una pagina futura». Insomma è divorzio. E come nelle "migliori" tradizioni la separazione è condita da litigi e offese. E ora? Si pensava che la resa dei conti avvenisse dopo le elezioni regionali. Non è andata così. C'è stata l'accelerazione. Sta di fatto che la scissione interessa anche la Basilicata. Perché non c'è dubbio che Fitto ha molti amici tra i forzisti lucani.

Innanzitutto c'è il deputato Cosimo Latronico. Che sua fittiano lo sanno pure i muri. La sua scelta dovrebbe essere più che scontata. Ma lo stesso Latronico per il momento frena. E' il segretario regionale in carica di Forza Italia e fa parte del gruppo parlamentare forzista. Insomma Fitto è in campagna elettorale e può andare veloce. Lui no. E comunque ci sono elettori a cui rispondere e decisioni da far "digerire" anche ai più stretti fedelissimi. Non c'è dubbio che Cosimo Latronico avrebbe preferito che la scissione avvenisse con più lentezza. Ora deve decidere. Ovvio che la scelta fittiana sembra scontata. Diversa direzione invece per i consiglieri regionali. Michele Napoli resta con Berlusconi senza alcun dubbio. Stessa scelta anche per Paolo Castelluccio che pure è sempre stato molto legato a Latronico. Per il resto non è chiara la scelta di Pagliuca (che ha mantenuto equilibrio negli scorsi mesi) come quella dei diversi consiglieri comunali e dirigenti locali. Ma i tempi impongono decisioni.

*La notizia
arriva
da Lucia
Annunziata
e in Basilicata
è panico*

*Il deputato
lucano
da segretario
regionale
aspetta prima
le elezioni*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra Fitto a Potenza durante la campagna elettorale di Cannizzaro (secondo da sinistra) con i due forzisti berlusconiani Napoli e Castelluccio.



VERSO LE AMMINISTRATIVE

Ad Avigliano è stata la domenica dei Fratelli d'Italia e del Movimento 5 stelle

POTENZA - Ufficialmente la campagna elettorale è partita il 2 maggio scorso a presentazione delle liste elettorali effettuate. In realtà al netto del passa parola e di visite private tra amici e parenti la volata elettorale ad Avigliano si è infiammata da poche ore. E' stato un fine settimana intenso per i 5 aspiranti sindaci aviglianesi. Con incontri e presentazione di liste quasi contemporanee.

Nei dettagli ieri ci sono stati gli incontri pomeridiani per la presentazione dei candidati consiglieri di Vito Lorusso (FdI) e Claudio Summa (M5S). Mentre sabato sera è stata la volta della periferia per i due sfidanti del centrosinistra, Mimì Pace e Vito Summa.

Attivissimo da qualche ora comunque è il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Gianni Rosa (aviglianese) che ha iniziato a tuonare in particolare contro i due aspiranti sindaci del Pd. Rosa ha dichiarato: «Bello l'opuscolo distribuito da Vito Summa, sindaco uscente, per spiegare l'attività dell'amministrazione comunale degli ultimi 5 anni. Davvero bello. Tuttavia quello che non è spiegato è a quale amministrazione si riferisce? Quella Summa e Pace? È un opuscolo congiunto tra i due contendenti del centrosinistra? Perché a dirla tutta i due hanno governato insieme. Sarebbe, dunque, giusto che le spese per stamparlo venissero divise equamente tra



Dall'alto in senso orario Rosa a sostegno di Vito Lorusso. Folino con Summa e il manifesto della manifestazione grillina



i due. In fondo, l'opuscolo contiene la descrizione su quanto non è stato fatto per Avigliano in questi ultimi 5 anni. E la cosa è da attribuire ad entrambi i centrosinistra». Doppio appuntamento invece per i grillini di Claudio Summa che prima hanno fatto un incontro politico con aperitivo e poi hanno presentato la lista nella sala consiliare del Comune. Intanto emergono dettagli anche

dell'incontro di sabato a Possidente con il deputato dem, Vincenzo Folino a sostegno del sindaco uscente. Folino tra le altre cose avrebbe spiegato: «È indispensabile cambiare le cose ma non le può cambiare un uomo solo. Questo vale per l'Italia e per Avigliano. Occorre condivisione. Questo sindaco ha solo chiesto cose per la sua comunità ed occorre dare continuità a tutto ciò».